

[urbancenter@comune.genova.it](mailto:urbancenter@comune.genova.it)

Associazione Metrogenova:

## Ultimo laboratorio territoriale tematico del processo di partecipazione prima dell'assemblea pubblica

La scorsa sera presso il punto d'ascolto della Coop, ho sentito nel dibattito molte lamentele da parte di alcuni operatori commerciali, molte strumentali ed alcune abbastanza condivisibili.

Ho annotato alcuni interventi significativi, da cui vorrei fare delle osservazioni e proporvi alcuni suggerimenti

- l'intervento della sig.ra Vagge:

*"Noi abbiamo nella vallata la possibilità di fare passare il tram, in quello spazio enorme dato dal torrente Bisagno, con il tram lungo l'argine, avremo così un treno veloce senza intralci, che dà tempi certi agli utenti della vallata"..*

- L'intervento di Compagnino (mobiliere di via Canevari da sempre favorevole al tram):

*"Ho un mobilificio e devo fare arrivare i camion davanti al negozio; i cantieri potrebbero danneggiarci".*

- Discorso analogo il carrozziere di via Piacenza:

*"Ho appena contratto un prestito per rinnovare i macchinari dell'officina e mi toccherà chiudere".*

- Non merita commento il Barista di via Barabino

*"Da quando c'è la corsia degli autobus ho perso i clienti"* (che non si possono fermare in decima fila)

In riferimento al primo intervento, ho rilevato sulle osservazioni della sig.ra Vagge: certamente è vero che il collegamento fra il fondovalle e l'alta Valbisagno, beneficerebbe di un mezzo veloce e senza tante intersezioni, di contro rimarrebbe invariato il caos attuale.

Gli altri due interventi evidenziano che bisognerà tenere conto di alcune criticità date dai passi carrabili ed attività incompatibili con un mezzo tranviario, che per essere veramente utile, ritengo non debba assolutamente viaggiare in promiscuità con altri mezzi a motore.

In conclusione, come ho suggerito già dai tavoli tematici:

Ritengo che il tram oltre ad essere il mezzo che tutti noi conosciamo come ecologico, silenzioso, affidabile, puntuale, capiente, confortevole etc., può e deve essere il volano di riqualificazione della nostra vallata e della città intera, ecco perché secondo il mio parere deve passare all'interno delle vie Canevari e Piacenza, oggi rumorose, inquinate, disordinate, invase dalle auto .

Le auto ci hanno tolto i nostri spazi, e soffocano la nostra qualità di vita.

Penso che chi abita in quelle vie debba avere il diritto di potersi affacciare alla finestra, poter passeggiare guardando le vetrine, gustandosi un gelato, senza il rumore e lo smog

delle nostre amate auto riappropriandoci di nuovo dei nostri spazi oggi soffocati da migliaia di scatolette di quattro metri.

Quando poi, vogliamo o dobbiamo spostarci possiamo farlo con un mezzo comodo sotto casa e non nel Bisagno.

Per troppo tempo a Genova ci siamo fatti prendere in giro con l'auto è bella e ci dà la libertà, abbiamo eliminato i tram nel 1966, nel momento di ripristinarlo, 1983 abbiamo ancora sbagliato mettendolo sotto terra, 30 anni per costruire sette fermate di minimetropolitana,

Ora mettiamolo dove serve realmente, confrontandoci risolvendo le criticità, ma non sbagliamo nuovamente mettendolo nel Bisagno dove non dà fastidio a qualcuno.

Cordiali Saluti

Giuseppe Laurino

pinuccio\_58@hotmail.it